

**IL PERSONAGGIO LO CHEF ENRICO DERFLINGER****«Io, per tre anni cuoco di Carlo  
Quel risotto lodato dalla regina»**

GIANFRANCO COLOMBO

**E**nrico Derflinger, lo chef lecchese le cui radici sono a Varenna, presidente di Euro-Toques International e di Euro-Toques Italia, confida di essere molto addolorato per la morte della regina Elisabetta.

La casa reale inglese è, infatti, nel suo cuore, lui che dal 1987 al 1990 è stato il cuoco personale dei principi Carlo e Diana.

«Sono stati anni indimenticabili - dice Derflinger - cucinavo per Carlo, Diana e per i figli William ed Henry, ma ho avuto anche la possibilità di farlo per la regina Elisabetta».

Una di queste occasioni il cuoco lecchese se la ricorda molto bene: «Era una cena a Buckingham Palace, con alcuni capi di stato europei. Feci un risotto con gamberi, bisque e tartufo nero ed a metà della serata fui chiamato in sala dalla regina. Temvo di aver combinato qualcosa, invece la regina si complimentò davanti a tutti, sottolineando che quello era il miglior risotto che avesse mangiato in vita sua. Mi chiese anche cosa volessi come premio. All'inizio rimasi spiazzato, mai avrei immagi-

nato una cosa simile, poi le chiesi di poter tenere la pentola in rame in cui avevo cucinato il risotto. È una sorta di meraviglioso ricordo che conservo gelosamente».

**Piatto storico**

Quel risotto è poi diventato un piatto storico per la famiglia reale e non solo: «L'ho chiamato "risotto Regina Vittoria" e l'ho cucinato alle Olimpiadi di Pechino e di Londra e in occasione delle nozze del principe William con Kate Middleton. Con questo piatto ho anche vinto il titolo di miglior cuoco d'Italia, d'Europa e del mondo».

Elisabetta fu una regina a cui piaceva mangiare bene, come conferma ancora Derflinger: «Adorava particolarmente le zuppe ed il porridge. A colazione voleva del pane integrale, fiocchi d'avena e mezzo pompelmo. Per il pranzo le veniva servito soprattutto pesce con verdure, mentre la sera era la carne a dominare. Non rinunciava mai al tè delle cinque, che amava accompagnare con prodotti salati come sandwich con salmone, cetrioli e panna acida. Sinché i medici glielo hanno consentito era tradizione in-crollabile un whisky dopo cena».

Per tre anni Derflinger ha cucinato quotidianamente per l'attuale re, Carlo III. Come ar-



Enrico Derflinger con la pentola in cui cucinò il risotto per la regina

rivò ad ottenere un posto così prestigioso? «In effetti non era proprio scontato. Erano quattrocento anni che alla corte reale si succedevano cuochi francesi ed io ho portato in tavola

l'Italia. Anzi, l'attuale re Carlo III mi scelse proprio perché ero italiano. Lui era innamorato dell'Italia e della sua cucina e per questo volle uno chef italiano. Successivamente sono stato

con lui in Sicilia e l'ho accompagnato spesso in Italia. Penso di aver contribuito a fargli conoscere il gusto dei nostri prodotti».

Un Carlo d'Inghilterra che già alla fine degli anni Ottanta era un convinto ambientalista: «Fu un vero e proprio antesignano dell'ambientalismo. Parlava della necessità di salvare il nostro pianeta trent'anni fa quando ben pochi gli davano retta. In questo è stato un uomo di grande lungimiranza. Posso dire con assoluta certezza che è stato lui l'inventore del chilometro zero. In ogni residenza reale aveva fatto allestire dai giardinieri un orto i cui prodotti venivano usati in cucina. Aveva compreso, sin dagli anni Ottanta, l'importanza di usare prodotti freschi che arrivavano direttamente dall'orto fuori casa».

**I giochi con William ed Henry**

Per Derflinger quei tre anni sono stati indimenticabili ed anche per questo il suo rammarico per la morte della regina Elisabetta è molto sincero. Del resto, è sicuramente uno dei pochi privilegiati ad aver respirato la quotidianità della casa reale: «È stata un'esperienza straordinaria. Cucinavo per Carlo e Diana ed i due figli William e Henry, ma anche per i loro ospiti. E poi li seguivo in tutti i loro spostamenti. Ho spesso giocato con William ed Henry e potrò sempre dire di aver tenuto tra le braccia il futuro re d'Inghilterra. E poi, se devo essere sincero, non mi è più capitato di andare a fare la spesa in elicottero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOLLETTINO  
Covid, 138 casi  
Positività stabile**

Sono 2.310 i nuovi casi di Covid in Lombardia, rilevati ieri da 20.114 tamponi, con un tasso di positività dell'11,5%, sostanzialmente uguale a venerdì. Stabili i ricoveri in intensiva (13), sono 502 le persone in cura in altri reparti (+6). Sono 8 i decessi. I nuovi casi in provincia di Milano sono 537, a Brescia 382, a Monza 174, a Varese 197, a Bergamo 285, a Como 138, a Pavia 135, a Mantova 116, a Cremona 100, a Lecco 84, a Lodi 51, a Sondrio 50.

**VIA NAPOLEONA  
Punto tamponi  
anche di domenica**

Da oggi il Punto Tamponi all'ex Sant'Anna in via Napoleona (accesso in auto da via Colonna) sarà aperto anche la domenica dalle 8 alle 10. L'estensione di orario si aggiunge all'apertura già assicurata dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15, il sabato dalle 8 alle 12.

**VIABILITÀ  
Lavori di notte  
Chiusure sulla A9**

Sull'autostrada A9, per lavori, dalle 22 di domani alle 5 di martedì 13 settembre sarà chiuso il tratto compreso tra Como Centro e Chiasso, verso Chiasso. Lo svincolo di Como Centro sarà chiuso in entrata in entrambe le direzioni. Inoltre dalle 22 di mercoledì 14 alle 5 di giovedì 15 settembre sarà il tratto tra Lago di Como e l'allacciamento con la A59 Tangenziale di Como, verso Lainate.

Azienda informa a cura di SPM

**L'evento.** La storia dell'Universo in 16 pannelli**L'Auto Spa è partner  
di The Code of the Universe**

Nella foto la vettura esposta a Como

La storia dell'Universo raccontata in una mostra a cielo aperto: The Code of the Universe. Sedici pannelli allestiti in piazza Verdi a Como per raccontare l'evoluzione tra punti di luce e di ombra, tra scoperte scientifiche e processi da studiare e approfondire.

Un evento, promosso da Fondazione Volta, in collaborazione con Confindustria Como, l'Insubria, il Cern e Future circular collider, dedicato ai cercatori di conoscenza che vede come interprete anche il Gruppo L'Auto Spa con l'Audi

Q4 E-TRON, il Suv elettrico per eccellenza. Si tratta di una vettura, esposta per tutta la serata di inaugurazione, che incarna perfettamente la filosofia dell'evento e si fonde con ogni azione futura a salvaguardia del Pianeta.

«La scelta di aderire a questa manifestazione - spiega Valentina Pedalà, responsabile marketing del Gruppo L'Auto Spa - è una risposta diretta per comprendere il nostro Universo, il mondo che ci circonda e approfondire le scelte della scienza e dell'astrofisica per scoprire quello

che sarà il domani». La mostra discute le questioni aperte nella fisica moderna, il ruolo degli acceleratori di particelle come potenti microscopi in grado di sondare le scale più piccole della materia, e mette in evidenza le applicazioni concrete che le tecnologie innovative degli acceleratori hanno nella nostra vita quotidiana. «Abbiamo intravisto nel progetto una perfetta sintonia con il lavoro dell'azienda - conclude Valentina Pedalà - sempre attenta e vicina alla ricerca di risposte sul cosmo».

**Chiuso il Giro aereo dei sei laghi  
Da 109 anni "classica" Iariana****L'evento**

Si tratta dell'unica competizione svolta a bordo d'idrovolanti in Europa

«Siamo molto contenti». Si è archiviato con soddisfazione il giro aereo dei sei laghi, una delle gare più antiche al mondo e organizzata dall'Aeroclub Como. Si tratta dell'unica competizione svolta a bordo d'idrovolanti in Europa e segna l'inizio del campionato italiano open. «Il meteo era perfetto - commenta il presidente Enrico Guggiari - e tutto si è svolto in orario, senza problemi di vento o precipitazioni. Per noi è importante perché è una competizione che ha un rilievo internazionale». La prima edizione, anno 1913, fu vinta dal celebre aviatore Roland Garros, il primo vero pilota di caccia del mondo. «Per l'anno prossimo - conclude Guggiari - vorremo incrementare il numero di aerei e di piloti in arrivo da fuori». Oltre all'Aeroclub, l'appuntamento è stato organizzato con Air Bp e Autoluca, sotto l'egida dell'Aero club d'Italia, Fai, Coni e Avmap satellite navigation. **A. Qua.**



Si tratta di una delle gare più antiche al mondo



La manifestazione è organizzata dall'Aeroclub Como